



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Autorità di Bacino e ANBI Toscana: lavoro in sinergia per i corsi d'acqua Dai nuovi invasivi per la siccità alla navigabilità dei fiumi: gli obiettivi comuni

Firenze, 15 novembre 2022 – Sviluppare obiettivi di lavoro comuni per migliorare la sicurezza ma anche la qualità e fruibilità dei corsi d'acqua regionali. Si è tenuta con questo intento una riunione tra **Anbi Toscana** e **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** da cui è emersa la volontà di un periodico confronto per lavorare in sinergia. Un primo intento comune, in tema di comunicazione e educazione ambientale, riguarda la volontà di portare avanti il progetto **“Un fiume per amico”** che vede protagoniste le scuole.

Si è stabilito di proseguire il lavoro avviato da **“Un Patto per l'Arno”**, il contratto di fiume che abbraccia tutta l'asta del corso d'acqua toscano. L'obiettivo è quello di far vivere i contratti di fiume come strumenti per azioni concrete in cui trovino attuazione progetti e finanziamenti dei diversi enti. Tra questi la valorizzazione del tema della **navigabilità leggera e del recupero delle plastiche**. La proposta è anche quella di individuare possibili interventi **“bandiera”** di tipo manutentivo che l'Autorità di Bacino potrebbe finanziare nell'ambito del Patto.

Sul tema dello **stoccaggio acqua**, sul cosiddetto **“Piano laghetti”** è emersa una convergenza di intenti per giungere all'individuazione di invasivi di piccole/medie dimensioni esistenti, soprattutto a uso agricolo, utilizzando l'apposito tavolo regionale istituito con gli assessorati regionali all'Agricoltura e alla Difesa del suolo. Il lavoro sui nuovi invasivi partirà da quelli d'uso plurimo previsti negli strumenti di pianificazione già approvati e dal recupero e gestione ottimale di quelli esistenti. Si è infine, ma non per ultimo, affrontato il tema del piano **dei sedimenti** che rientra tra i compiti istituzionali dell'Autorità di Distretto che ha deciso di avvalersi dell'Università degli Studi di Firenze per concretizzare un'attività che sarà di studio ma anche di conseguenti determinazioni per la **gestione dei sedimenti, a cominciare da alcuni bacini pilota**. Un lavoro che potrà essere portato avanti in sinergia con i Consorzi di Bonifica, che hanno conoscenza ed esperienza della problematica e che si trovano a dover affrontare sul campo queste criticità derivanti dal trasporto solido. Anbi Toscana metterà quindi a punto un elenco di progetti/interventi che possano diventare sperimentazioni all'interno del programma di gestione.

UFFICIO STAMPA



Lisa Ciardi lisa@etaoin.it | 339.7241246
etaoin media & comunicazione
via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | 055.8734070